



AMBITO 9 - BASSA BRESCIANA CENTRALE

Comuni di Alfianello, Bagnolo Mella, Bassano Bresciano, Cigole, Fiesse, Gambara, Ghedi, Gottolengo, Isorella, Leno, Manerbio, Milzano, Offlaga, Pavone Mella, Ponteviso, Pralboino, San Gervasio, Seniga, Verolanuova, Verolavecchia

SECONDE LINEE OPERATIVE ATTUATIVE

di cui alla DGR 6674/17 “Programma operativo regionale per la realizzazione degli interventi a favore di persone con disabilità grave prive del sostegno familiare – Dopo di noi – L. N. 112/2016

Approvazione in Assemblea dei Sindaci del

30 ottobre 2018



AMBITO 9 - BASSA BRESCIANA CENTRALE

Comuni di Alfianello, Bagnolo Mella, Bassano Bresciano, Cigole, Fiesse, Gambara, Ghedi, Gottolengo, Isorella, Leno, Manerbio, Milzano, Offlaga, Pavone Mella, Pontevedico, Pralboino, San Gervasio, Seniga, Verolanuova, Verolavecchia

LINEE OPERATIVE ATTUATIVE DEL PROGRAMMA DI CUI ALLA DGR N. 6674/2017

Premessa

Se ne sono occupate le più importanti testate giornalistiche italiane ed internazionali e a dire il vero la legge sul “Dopo di Noi” approvata alla Camera lo scorso 4 febbraio 2016 ricorda, anche se con dovute postille, l’importante legge sulla chiusura degli Opg (Ospedali Psichiatrici Giudiziari). I tratti caratteristici della legge che aiuta i genitori e familiari dei ragazzi disabili ad immaginare un futuro di autonomia e cura personalizzata sono, in primo luogo, la scelta relativa alla de-istituzionalizzazione dell’intervento che apre le porte a numerose opportunità abitative in grado di sostenere percorsi di comunità e cohousing. In seconda battuta, l’accento posto su soluzioni personalizzate che lasciano ampio spazio, sempre nel rispetto dei livelli essenziali delle prestazioni (LEP), alla partecipazione degli enti locali, delle famiglie e degli stessi disabili alla definizione del “progetto di vita”.

In modo particolare, va sottolineato che il processo di analisi del bisogno e della co-progettazione sollecitato dalla DGR 6674 ha dato e potrà ancora dare forma a risposte orientate a:

- creare le condizioni per rendere le persone il più autonome possibili, seguendo il principio dell’autodeterminazione e lavorando su aspetti legati all’acquisizione di strumenti e competenze significative per il proprio percorso di realizzazione;
- sostenere percorsi di emancipazione che garantiscano, alle persone con disabilità, di costruirsi un futuro nei propri domicili e/o presso strutture gestite da enti terzi con il supporto educativo ed assistenziale progettato con le persone protagoniste del percorso;
- supporto alle famiglie che necessitano di strumenti e spazi per vivere la dimensione della crescita e della separazione dai figli, secondo modi e tempi adeguati e funzionali al benessere di tutti i componenti della famiglia.

1. Le unità d’offerta d’ambito e gli interventi attivati

Le prestazioni sociali erogate a favore dei cittadini disabili sono classificabili in:

- interventi a favore dei minori per i quali si attivano prestazioni di supporto alle autonomie di base in ambito scolastico. Tali interventi sia nella fase di progettazione sia nella fase di realizzazione si caratterizzano per la necessità di “fare rete” tra i diversi soggetti istituzionali. Tali interventi vengono organizzati a livello di singolo ente locale e/o di Ambito;
- interventi per l’attivazione di servizi diurni (CDD, CSE e SFA) che generalmente sono organizzati dal terzo settore, a livello distrettuale, per i quali i singoli enti acquistano le prestazioni sostenendo i relativi costi;
- interventi di sostituzione al nucleo familiare di tipo residenziale (RSD e CAH/CSS);
- interventi organizzati a livello locale di assistenza economica e prestazioni domiciliari di tipo sociale ed educativo;
- interventi di sostegno all’inserimento lavorativo;
- progettazione e verifica della rete dei servizi;
- concessione voucher educativo/domiciliare e per i ricoveri di sollievo organizzato a livello di ambito e finanziato con le risorse del FNA;
- progetti a sostegno della vita indipendente e della domiciliarità (FNA).



AMBITO 9 - BASSA BRESCIANA CENTRALE

Comuni di Alfianello, Bagnolo Mella, Bassano Bresciano, Cigole, Fiesse, Gambara, Ghedi, Gottolengo, Isorella, Leno, Manerbio, Milzano, Offlaga, Pavone Mella, Ponteviso, Pralboino, San Gervasio, Seniga, Verolanuova, Verolavecchia

I servizi e le prestazioni per i cittadini disabili

Intervento	Pubblico	Convenzionato Accreditato Appaltato	Privato	Note
Assistenza Domiciliare Disabili				In tutti i Comuni
Prestazioni complementari al SAD				Pasti a domicilio, Telesoccorso, Lavanderia (solo Comune di Ghedi)
Trasporto Sociale				
Trasporto Sociale non autosufficienti				Non in tutti i Comuni
Titoli sociali per progetti di integrazione sociale				Gestione Associata
Rette per servizi residenziali (RSD/CAH/CSS)				
Rette per servizi diurni (SFA/CSE/CDD)				
Progetti vita indipendente				Gestione Associata
Interventi per l'integrazione in ambito scolastico				In tutti i Comuni
Servizi Inserimento Lavorativo				Gestione Associata
Ausili				Comune di Ghedi

L'Ambito 9, ad oggi, vede impegnati alcuni Enti Gestori, che insieme hanno costruito la storia del terzo settore garantendo l'erogazione di servizi a partire dalla fine degli anni '80.

L'evoluzione sociale politica degli ultimi 20 anni ha garantito un passaggio importante nelle modalità, non solo di erogazione delle prestazioni, ma nella gestione della presa in carico delle persone con fragilità; fondamentale è stata la percezione delle persone con disabilità riconosciute finalmente come portatori di diritti, modificando così l'approccio e le ricadute operative su tutti i fronti.

L'associazionismo familiare e i gruppi di auto-mutuo aiuto (di seguito elencati), negli anni, hanno acquisito riconoscimento e forza istituzionale, andando a ridefinire il diritto delle persone con disabilità e delle famiglie ad essere protagonisti attivi della progettazione individualizzata.

Ad oggi, muovendoci all'interno della normativa regionale, il distretto offre:



AMBITO 9 - BASSA BRESCIANA CENTRALE

Comuni di Alfianello, Bagnolo Mella, Bassano Bresciano, Cigole, Fiesse, Gambara, Ghedi, Gottolengo, Isorella, Leno, Manerbio, Milzano, Offlaga, Pavone Mella, Pontevico, Pralboino, San Gervasio, Seniga, Verolanuova, Verolavecchia

- 3 CDD dislocati sul territorio che rispondono in modo efficace nel rispondere all'utenza classificata, attraverso il sistema regionale Sidi e definita, come grave e gravissima, in particolare:

CDD	Sede	Posti accreditati	Posti occupati
Ente gestore: Gabbiano	Pontevico	30	30
Ente gestore: Collaboriamo	Leno	30	30
Ente gestore: Sergio Lana	Ghedi	24	

- Sul versante sociale il territorio garantisce una risposta istituzionale come il CSE gestito ente gestore Sergio Lana:

CSE	Sede	Posti autorizzati	Posti occupati
Ente gestore: Sergio Lana	Ghedi	12	

- Nell'ambito della semi-residenzialità (diurno) l'utenza del distretto può avvalersi del servizio formazione all'autonomia del Quadrifoglio che pur risiedendo nel distretto 10, accoglie circa 12 utenti del nostro ambito.
- Muovendoci sempre nella dimensione a "standard", cioè dei servizi autorizzati e accreditati, il distretto offre 2 CSS e una RSD/RSA, in particolare:

CSS	Sede	Posti accreditati	Posti occupati
Ente gestore: Gabbiano Antigua	Pontevico	9	9
Ente gestore: Collaboriamo Monica Crescini	Leno	10	10

RSD/RSA	Sede	Posti accreditati	Posti occupati
Istituto Cremonesini	Pontevico	180 (RSA) 140 (RSD)	

La conoscenza del territorio e la modalità di collaborazione diretta con i diversi Enti gestori, hanno consentito di creare un sistema di presa in carico e di progettazione individualizzate che negli anni ha saputo:

- andare oltre le sole proposte istituzionali;
- superare la logica dell'erogazioni di singole prestazioni;
- promuovere un lavoro di rete valorizzando diverse realtà del territorio;
- incentivare interventi globali, non settoriali, frutto della logica del vero progetto di vita.



AMBITO 9 - BASSA BRESCIANA CENTRALE

Comuni di Alfianello, Bagnolo Mella, Bassano Bresciano, Cigole, Fiesse, Gambara, Ghedi, Gottolengo, Isorella, Leno, Manerbio, Milzano, Offlaga, Pavone Mella, Pontevico, Pralboino, San Gervasio, Seniga, Verolanuova, Verolavecchia

Per tale ragione, nel 2005 sono stati aperti appartamenti protetti con sede a Pontevico, dedicati alle persone con disabilità medio lieve, ad oggi:

APPARTAMENTI	Sede	Posti disponibili	Posti occupati
n.1 via ospitale	Pontevico	5	5
n.1 via Cavalieri V.Veneto	Pontevico	5	3
n.1 via Cavalieri V.Veneto	Pontevico	2	2

Tali soluzioni rientrano nella progettazione individualizzata quali opportunità di emancipazione e di sollievo alla famiglia. Nonostante siano strutture non accreditate, gli appartamenti sono riconosciuti ufficialmente dall'ASST e dagli Enti locali al fine di garantire una progettazione che veda la partecipazione e la condivisione di tutte le parti interessate anche a livello istituzionale.

Alla presente offerta si è aggiunto il progetto Casa Vesta, un gruppo di appartamenti indipendenti (2/4 posti) che è diventato per il Distretto un'occasione concreta per rispondere alle opportunità messe in campo dalla legge 112.

Alle unità d'offerta appena descritte si aggiungono innovazioni gestionali stimulate da un nuovo scenario economico e politico che ha sancito la nascita di Aures, una rete d'impresa costituita dagli enti del terzo settore impegnati sul distretto (Il Gabbiano, Collaboriamo, Sergio Lana, Quadrifoglio) con la finalità di creare delle sinergie da mettere al servizio delle persone con disabilità per dare risposte sempre più diversificate e diffuse sul territorio.

Aures diventa soggetto qualificato sul distretto, aperto necessariamente e volutamente ad un lavoro di rete con le associazioni di familiari e di volontariato dedicate alla disabilità e con le istituzioni (Azienda territoriale, Asst, ATS, scuole); solo in questa logica di confronto reciproco la persona con disabilità può diventare protagonista del proprio progetto di vita, costruendosi delle opportunità di vita concrete.

All'offerta strutturale e dei servizi, il Distretto si compone di risorse dell'associazionismo che a vario titolo si occupano di sostenere lo sviluppo di culture orientate all'accoglienza e alla diversità e al contempo promuovono percorsi di peer education tra gruppi di genitori.

Associazioni familiari attive ed integrate nel territorio:

- Associazione Insieme (Sede Manerbio)
- H.Amici (sede Leno)
- Gruppo AMA (Leno)

Associazione di volontariato dedicate alla disabilità:

- Ali per Volare (Leno)
- Dammi un 5 (Pontevico)

2. Percorso attivato nel periodo ottobre 2017- settembre 2018

La seconda edizione delle Linee Guida sul Dopo di Noi nasce dopo un'attenta attività di valutazione e monitoraggio degli interventi attivati durante il I e II avviso con i quali abbiamo allocato le risorse dell'annualità 2016.

Dei 176.819 Euro riferiti all'annualità 2016, 119.279,40 Euro (circa il 68%) sono le risorse impegnate ad oggi sui progetti. Tutte le risorse sono servite per sostenere interventi di natura gestionale (accompagnamento all'autonomia e residenzialità autogestita), nella è stato ancora utilizzato per gli interventi infrastrutturali. I beneficiari totali coinvolti nella prima annualità di attuazione delle DGR sono n. 31 distribuiti residenti nei Comuni dell'Ambito 9.

Il percorso che ha dato origine alle seconde Linee Guida sul Dopo di Noi è stato stimolato dal continuo confronto con l'ATS e i Distretti programmatori, con il Coordinamento degli Ambiti territoriali ed infine con gli enti gestori che a livello locale hanno operativamente gestito la sperimentazione degli interventi.



AMBITO 9 - BASSA BRESCIANA CENTRALE

Comuni di Alfianello, Bagnolo Mella, Bassano Bresciano, Cigole, Fiesse, Gambara, Ghedi, Gottolengo, Isorella, Leno, Manerbio, Milzano, Offlaga, Pavone Mella, Ponteviso, Pralboino, San Gervasio, Seniga, Verolanuova, Verolavecchia

In merito al lavoro di integrazione con gli enti gestori, il nostro Ambito ha specificatamente organizzato due appuntamenti formativi, in collaborazione con la rete Aures, ai quali hanno partecipato tutti gli attori del territorio (enti gestori, ASST e ATS) con l'obiettivo di riflettere in particolar modo sui contenuti e sugli strumenti da adottare per la progettazione individualizzata. Rispetto quindi al percorso realizzato per la strutturazione delle prime Linee Guida, questo percorso è entrato nel merito degli aspetti di progettazione allontanandosi sempre di più dalle semplici attività consultative.

Il risultato del percorso tenutosi il 9 e il 17 ottobre 2018 presso la Biblioteca del Comune di Leno è riferito a:

- Confronto sulle n. 31 progettazioni in essere;
- Monitoraggio delle stesse;
- Riprogettazione.

Il gruppo di lavoro, inteso come Coordinamento di Ambito, enti gestori e operatrici EOH dell'ASST di riferimento, condividono il medesimo approccio e i medesimi strumenti che verranno utilizzati già nella progettazione degli interventi a partire dal III Avviso.

Si rafforza al contempo il gruppo di lavoro dedicato alla raccolta dei bisogni del territorio che hanno continuato, durante l'annualità, a svolgere congiuntamente un'attività di verifica e monitoraggio dei beneficiari che un'attività ricognitoria finalizzata ad individuare nuovi possibili beneficiari.

Tali attività hanno confermato le aree di bisogno di territorio già individuate nelle precedenti Linee Guida, quali:

- La scopertura di servizi rivolti a ragazzi che escono dal circuito scolastico e che non trovano collocamento in servizi classici quali CSE e CDD in quanto spesso non rispondono ai criteri di accesso;
- La necessità di sviluppare percorsi di avvicinamento alla residenzialità che spingano sempre di più verso l'emancipazione. Diventa pertanto fondamentale un investimento sulle famiglie in termini di servizi formali ed informali (sportelli, gruppi di auto mutuo aiuto etc.) che consentano un approccio al dopo di noi attraverso un'attenzione specifica al "durante noi";

3. La programmazione delle risorse dell'ambito distrettuale e le priorità di intervento

L'attività di monitoraggio, valutazione e riprogettazione relativa agli interventi attivati sul territorio conferma gli indirizzi di riparto già espressi un anno fa dall'Assemblea dei Sindaci. Anche in questo secondo anno si conferma un investimento maggiore e mirato sull'asset gestionale rispetto a quello infrastrutturale tale da modificare le percentuali stabilite dalla DGR in oggetto. L'asset gestionale rappresenta per tale Ambito la continuità rispetto al lavoro d'investimento delle singole equipe verso la costruzione di progetti individualizzati che possano sostenere e/o consolidare il percorso verso l'autonomia. Tali percorsi e risorse, così come espressamente riportato dalla DGR, sono considerate integrative rispetto alle misure che già sono attive sul territorio.

RISORSE ASSEGNATE ALL'AMBITO (residui annualità 2016 e risorse 2017)	<p>Le risorse sono pari ad € 57.430,60 riferite ai residui dell'anno 2016 (Decreto 8196 del 06/07/2017) alle quali si aggiungono € 75.246,00 per l'anno 2017 (Decreto 14781 del 24/11/2017) per un totale di € 132.676,60.</p> <p>Si prevedono le seguenti percentuali di allocazione, in relazione all'attività di ricognizione d'ambito:</p> <ul style="list-style-type: none">▪ interventi gestionali: 75% delle risorse assegnate pari ad € 99.507,45▪ interventi infrastrutturali: 25% delle risorse assegnate pari ad € 33.169,15
---	---



AMBITO 9 - BASSA BRESCIANA CENTRALE

Comuni di Alfianello, Bagnolo Mella, Bassano Bresciano, Cigole, Fiesse, Gambara, Ghedi, Gottolengo, Isorella, Leno, Manerbio, Milzano, Offlaga, Pavone Mella, Ponteviso, Pralboino, San Gervasio, Seniga, Verolanuova, Verolavecchia

Le risorse per gli interventi gestionali e infrastrutturali sono così ripartite come indicato nella tabella che segue per i diversi sostegni.

Interventi Gestionali	
Percorsi di accompagnamento all'autonomia	Importo allocato € 85.000,00
Supporto alla residenzialità	Importo allocato € 10.000,00
Ricoveri di Pronto Intervento/Sollievo	Importo allocato € 4.480,20
Interventi Infrastrutturali	
Interventi di ristrutturazione dell'abitazione	Importo allocato € 20.000,00
Sostegno del canone di locazione/spese condominiali	Importo allocato € 13.196,40

Sarà possibile riallocare le risorse residue sulle diverse linee di intervento. Il budget potrà essere rivisto a seguito di ulteriori residui di progetto.

Verrà inoltre data priorità ai progetti presentati nel I e II avviso che verranno comunque sottoposti a valutazione da parte della commissione.

Per gli interventi si confermano le priorità previste della dgr 6674/2017.

4. Accesso ai benefici e destinatari

Destinatari

Persone con disabilità grave:

- non determinata dal naturale invecchiamento o da patologie connesse alla senilità,
- ai sensi dell'art. 3, comma 3 della Legge n. 104/1992, accertata nelle modalità indicate all'art. 4 della medesima legge,
- con età: 18/64 anni, con priorità a cluster specifici a seconda del tipo di sostegno,
- prive del sostegno familiare in quanto:
 - a. mancanti di entrambi i genitori;
 - b. i genitori non sono in grado di fornire l'adeguato sostegno genitoriale;
 - c. ovvero si considera la prospettiva del venir meno del sostegno familiare.

Per l'accesso agli interventi gestionali e infrastrutturali si confermano le priorità previste dalla dgr 6674/2017.

5. Elaborazione del progetto personale/individuale

Come previsto dal Piano Operativo regionale l'accesso ai diversi sostegni presuppone la Valutazione multidimensionale delle persone disabili da parte delle équipe pluriprofessionali delle ASST in raccordo con gli operatori sociali degli Ambiti territoriali/Comuni.

La valutazione multidimensionale è basata sulla rilevazione del profilo funzionale della persona attraverso le scale validate ADL e IADL, ed è integrata dalla valutazione sociale riferita al contesto relazionale e di vita della persona stessa. Nello specifico con ADL inferiore/uguale a 4, IADL inferiore/uguale a 7,5 ovvero, se frequentanti CDD o se



AMBITO 9 - BASSA BRESCIANA CENTRALE

Comuni di Alfianello, Bagnolo Mella, Bassano Bresciano, Cigole, Fiesse, Gambara, Ghedi, Gottolengo, Isorella, Leno, Manerbio, Milzano, Offlaga, Pavone Mella, Pontevico, Pralboino, San Gervasio, Seniga, Verolanuova, Verolavecchia

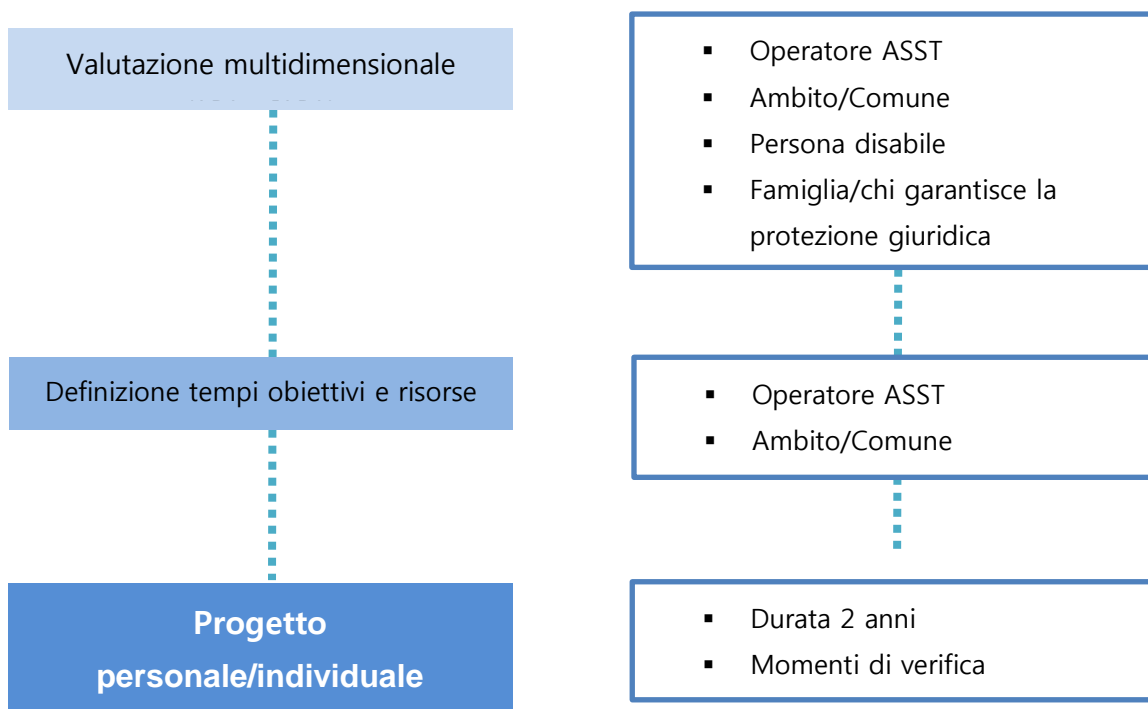
provenienti da RSD/CSS, in classe Sidi 5.

La Valutazione è finalizzata alla predisposizione di un Piano Individuale sottoscritto e condiviso dalla persona disabile e dalla sua famiglia o da chi ne garantisce la protezione giuridica, da un rappresentante ASST, da un referente Ambito/Comune e dal case manager individuato. Il Piano, che ha una durata temporale di due anni, ricomprende anche il Budget di progetto che declina le risorse necessarie, nel tempo, alla realizzazione delle diverse fasi, per le dimensioni di vita della persona, per il raggiungimento degli obiettivi declinati per ogni singola fase.

Ciascun intervento potrà essere avviato soltanto a seguito della definizione del progetto individuale. In particolare esso si articolerà nei seguenti ambiti/dimensioni di vita:

- salute: interventi sanitari e socio-sanitari e sociali;
- istruzione e formazione
- lavoro
- mobilità
- casa
- socialità (relazioni, vita sociale civile e di comunità)

6. Iter per l'approvazione del progetto personale/individuale



7. Tempi di attuazione

Per i tempi di attuazione si rimanda a quanto contenuto nell'Avviso pubblico.